

DOPOGUERRA

La ricostruzione e lo sviluppo degli anni 50 hanno visto, in Italia, l'impegno di una generazione in cui tanti si sono formati in Azione Cattolica.

Anche a Novate l'associazione ha messo a disposizione della comunità cristiana e dell'ambiente civile grandi personalità: tra queste **Angelo Testori, Felice Uboldi, Carlo Demetrio Faroldi**. Sono persone che, avendo maturato una solida formazione cristiana nelle fila dell'Azione Cattolica, hanno saputo contribuire in maniera determinante, per le loro competenze e con una visione lungimirante e strategica, alla crescita ecclesiale ed alla nascita e sviluppo di associazioni, cooperative, organismi per rispondere a bisogni diffusi, con una presenza qualificata del mondo cattolico sul territorio.

Sono questi gli anni della costruzione dell'Oratorio Maschile San Luigi, del "Circolino" di via Garibaldi (luogo di ritrovo e sede delle ACLI, di associazioni ricreative come le "Alte Vette", del partito della Democrazia Cristiana), della costituzione della cooperativa di consumo "Lavoratore ACLI", di abitazione "Casa Nostra".

Di Angelo Testori si parla in altro testo.

Felice Uboldi (1896-1979), nacque a Milano dove frequentò gli studi diplomandosi in Ragioneria. Chiamato alle armi nel 1916 fu comandato sul fronte di guerra del Carso. Fatto prigioniero l'1/11/1917 fu tradotto a Raastatt-Ellwagen in Germania fino al 1918. Nella grande tribolazione di quel periodo ebbe la forza di raccontare le varie vicende della guerra e della prigionia e di scrivere una raccolta di preghiere da cui emergono la sua sensibilità e la sua visione della vita, fiduciosa in Dio e attenta alla persona umana.

Dopo il servizio militare (1916-1918) lavorò presso il Banco Ambrosiano, prima in qualità di impiegato, poi come funzionario e dirigente.

Sposatosi con Cecilia Facchinetti nel 1926, ebbe sette figli.

Formatosi nell'Azione Cattolica, fu presidente della Federazione Giovanile Diocesana dal 1924 al 1934. In questo periodo, con coraggio ed accorta prudenza, difese i circoli giovanili cattolici dalle minacce delle squadre fasciste, che non sopportavano altre organizzazioni.

Dopo un decennio di presidenza, Uboldi poté vantare un lusinghiero bilancio avendo saputo portare le associazioni parrocchiali dei giovani da 358 a 547 e gli aderenti da 7.720 a 24.989.

Successivamente venne nominato Presidente cittadino di Milano degli "Uomini di A.C." e, ancora nel 1955, su invito dell'arcivescovo Montini (futuro Papa Paolo VI) accettò l'incarico di Presidente della Giunta Diocesana. Per i meriti acquisiti Papa Pio XII lo nominò commendatore dell'Ordine di san Gregorio Magno.

Durante la seconda guerra mondiale, sfollato a Fenegrò (CO), fu eletto Sindaco per più legislature. Per motivi di lavoro si trasferì con la famiglia a Novate Milanese.

Qui fu cofondatore della cooperativa di abitazione "Casa Nostra", della quale fu nominato primo Presidente. Sotto la sua direzione e amministrazione oltre 700 famiglie hanno potuto ottenere la casa in proprietà.

Né si può dimenticare l'impegno, la cura, la sensibilità e l'affetto profuso nella famiglia, con uno sguardo d'amore che dai congiunti si è allargato alle tante persone che hanno beneficiato del suo aiuto, consiglio, attenzione, con stile coerente e semplice.

Carlo Demetrio Faroldi (1909-2002) nacque a Salsomaggiore Terme; si trasferì a Milano nel 1937 e giunse nel 1943 a Novate Milanese, con la famiglia, dopo alcuni spostamenti a causa dei bombardamenti.

Assunto dalla Fratelli Testori, partecipò attivamente alla vita religiosa, sociale, civile e politica di Novate, della Diocesi, della Provincia.

Gli anni difficili della guerra lo videro, con don Giovanni Arrigoni, organizzatore delle attività caritative della parrocchia e mantenere i contatti con i militari ed i prigionieri novatesi sparsi sui diversi fronti.

Nel 1945 fa parte del Comitato di Liberazione Nazionale locale e diviene Vice Sindaco nella giunta provvisoria. Eletto consigliere comunale nelle liste della Democrazia Cristiana, venne confermato fino al 1956.

Dal 1946 fu promotore dell'esigenza della costruzione del nuovo Oratorio Maschile (San Luigi), fu co-fondatore e vicepresidente della Cooperativa Casa Nostra, si prestò attivamente per la realizzazione della casa di riposo Oasi San Giacomo, voluta dalla famiglia Testori.

Fu particolarmente attivo nell'Azione Cattolica, fu segretario diocesano degli Uomini di A.C. sotto la presidenza di Angelo Testori, di cui fu grande amico e consigliere personale.

Organizzatore della "Buona Stampa", componente del Direttivo "Unione Cattolica Stampa Italiana", cofondatore della "CISL" milanese e delle "ACLI tessili", diede il suo fattivo contributo alle numerose associazioni locali ed alle opere parrocchiali.

Carlo Demetrio Faroldi, con il cav. Edoardo Testori, fu cofondatore nel 1946 dell'Associazione Italiana Laringectomizzati, che assiste i malati colpiti da tumore alla laringe e le loro famiglie.

La penna e la parola sono sempre stati i suoi strumenti. Giornalista pubblicista, appariva spesso sui quotidiani e periodici, in particolare quelli cattolici.

Sostenitore fino alla fine dell'Azione Cattolica, ne sollecitò con passione il rilancio.